



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA previsto dalla Legge 107/2015 si pone come finalità il raggiungimento del successo formativo ed il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, sulla base delle seguenti macroaree

A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ!

Per azioni di inclusione, continuità e orientamento e di formazione

OBIETTIVO...COMPETENZA!

Per la progettazione di ambienti di apprendimento

CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI!

Per azioni di sviluppo di competenze di cittadinanza

AMBIENTE E SALUTE

Per azioni di ecologia della mente e dell'ambiente

La proposta formativa dell'Istituto, nel rispetto della Costituzione e delle carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, propone le seguenti finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo della scuola come comunità educativa, luogo accogliente e rassicurante di crescita.
- Favorire negli alunni la maturazione di una coscienza etica che permetta loro di instaurare relazioni interpersonali basate su senso civico e responsabilità



- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, attraverso la condivisione di valori, diritti e doveri
- Favorire percorsi formativi personali che preparino l'individuo ad un apprendimento permanente lungo l'arco della vita.

Attraverso tali finalità si persegue la formazione di un alunno competente, dotato di una forte identità personale, capace di vivere e di interagire nella comunità.

Tali finalità si coniugano nel seguente modo:

IDENTITÀ PERSONALE

- Autostima
- Capacità di autocontrollo
- Senso di responsabilità
- Consapevole immagine di sé
- Autonomia di giudizio

COMPETENZE

- Imparare ad imparare
- Capacità di esplorazione, progettazione, verifica e riflessione
- Capacità di pensiero divergente

CONVIVENZA DEMOCRATICA

- Partecipazione attiva al bene comune
- Accettazione e rispetto dell'altro
- Atteggiamenti positivi nei rapporti interpersonali
- Capacità di iniziativa decisionale e di scelta consapevole

Il raggiungimento dei suddetti traguardi di sviluppo avviene attraverso:



- un Curricolo di Istituto che da anni è verticale, prevede un continuum dall'infanzia alla secondaria ed è condiviso da tutti i docenti, visionabile nel sito dell'Istituto
- la condivisione di linee guida per l'inclusione
- la condivisione di linee guida per l'infanzia
- la definizione della modalità di svolgimento dell'Indirizzo musicale.

LINEE GUIDA INFANZIA

LA GIORNATA SCOLASTICA

Tutte le scuole dell'infanzia appartenenti all'istituto funzionano **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.**

L'organizzazione della giornata scolastica risponde alle principali **esigenze affettive, relazionali e cognitive del bambino.**

Essa prevede **tempi distesi** da dedicare all'accoglienza ed ai momenti di routine, al fine di facilitare nel bambino l'acquisizione di una graduale autonomia personale e una progressiva sicurezza sociale.

L'alternanza di attività impegnative destinate in maniera specifica al raggiungimento delle competenze, con momenti di gioco, di svago e di relax consentono al bambino di vivere con serenità la propria giornata, donando **qualità pedagogica** all'ambiente educativo.

IL MIO TEMPO A SCUOLA

TEMPI	SPAZI	COSA FACCIO	COSA IMPARO
8:00 – 9:15 Ingresso e Accoglienza	Sezione	Arrivo in sezione, saluto l'insegnante e i compagni, saluto la mamma o il papà e scelgo un gioco...	Prendo consapevolezza della mia presenza a scuola e del distacco dal genitore. Sviluppo la mia autonomia.
9:15 – 10:30	Sezione	Gioco negli angoli,	Imparo le regole di convivenza e la condivisione



Giochi ed attività.		disegno e coloro, gioco con i giochi da tavolo.	dei giochi. Imparo il senso di appartenenza al gruppo sezione, il rispetto e la collocazione dei materiali, lo scambio ed il confronto. Sviluppo la mia autonomia.
Riordino sezione		Riordino il materiale usato. Presenze, circle time, calendario del tempo, assegnazione degli incarichi. Canti.	Imparo una sana alimentazione.
Routine		La merenda con la frutta.	
10:40 - 11:50 Attività specifiche e di intersezione in base a: progetti, obiettivi formativi, età, capacità e interessi.	Sezione e/o palestra	Scopro, manipolo, costruisco, invento, coloro, racconto, progetto, ascolto, creo e utilizzo il mio corpo.	Imparo a sviluppare e utilizzare le abilità senso-percettive, linguistiche, motorie e intellettive.
11:50 - 12:15 Igiene personale e preparazione al pranzo Prima uscita (per chi non usufruisce della mensa)	Bagni	Vado in bagno, mi lavo le mani, apparecchio il tavolo (incarichi) e prendo posto a tavola.	Imparo le regole di igiene e di convivenza, il senso di responsabilità e il senso di appartenenza al gruppo sezione. Sviluppo la mia autonomia.
12:15 - 13:00	Locale	Mangio e converso con i	Imparo a mangiare da solo, ad assaggiare tutti i



Pranzo	Mensa	miei amici. Esperienze di educazione alimentare	cibi e scopro la funzione sociale del pranzo.
13:15 - 13:45 Seconda uscita		Mi preparo per uscire	Sviluppo la mia autonomia personale
13:15 - 15:00 Attività Pomeridiana: espressiva, motoria, grafico - pittorica, di manipolazione, scientifica, di narrazione. Gioco libero	Sezione	Gioco nello spazio scelto (angoli strutturati). Scopro, manipolo, costruisco, invento, coloro, racconto, ascolto, creo e utilizzo il mio corpo.	Imparo le regole di convivenza e la condivisione dei giochi. Acquisisco consapevolezza delle mie capacità.
15:00 - 15:15 Riordino	Sezione	Riordino i giochi della sezione ed il materiale utilizzato.	Imparo a riordinare gli spazi comuni, sviluppo la mia autonomia e apprendo le regole comunitarie.
15:30-16:00 Giochi liberi o organizzati Ultima uscita	Sezione	Giochi liberi e/o organizzati, "lettura" autonoma di albi illustrati, riordino del materiale.	Imparo ad organizzare il mio "tempo libero"

Tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto condividono gli aspetti organizzativi ed i criteri pedagogico - didattici che caratterizzano la giornata scolastica.



Varia, per le esigenze interne di ciascun plesso, legate all'orario di servizio dei docenti ed alla disponibilità degli spazi, l'ordine temporale di esecuzione di alcune attività.

LA ROUTINE

Nelle scuole dell'infanzia tutte le attività relative alla cura del bambino vengono sinteticamente definite routine, poiché rappresentano momenti ricorrenti che si ripetono ogni giorno ed anche più volte nell'arco della stessa giornata.

Si tratta di un insieme di compiti che fanno parte integrante del quadro della vita delle nostre scuole: l'organizzazione, la strutturazione del tempo, dello spazio, le attività ricorrenti di vita quotidiana, le relazioni sociali, sono tutte azioni ritenute da noi estremamente importanti perché accompagnano e sottolineano quello che si propone a scuola, creano un clima, trasmettono messaggi, influiscono sul comportamento dei bambini, delineano la coerenza educativa fra ciò che viene scritto nei documenti ufficiali e ciò che realmente la scuola è in grado di offrire, tenuto conto della sua complessità.

A questo tempo prezioso è dedicata gran parte della vita della scuola dell'infanzia, nella piena consapevolezza che essa non è solo il luogo degli apprendimenti cognitivi e formali, ma è anche lo spazio nel quale il bambino ha necessità di trovare sicurezza emozionale, calore, affetti e benessere ...

Le attività di routine, se svolte con la necessaria "lentezza" del tempo dell'apprendimento, dell'incontro con l'altro, possono diventare tempi "preziosi" di sviluppo e di crescita, in quanto attraverso di essi il bambino:

- riesce a mettere in atto comportamenti autonomi
- acquista un tempo essenziale di calma per apprendere
- socializza e si relaziona con gli altri
- si mette alla prova e dà espressione a competenze cognitive e relazionali, in situazioni "calde" e motivate, con il sostegno dell'adulto di riferimento
- consolida le sue abilità, anche attraverso comportamenti e azioni individuali
- coglie la "ripetitività" e la ciclicità degli eventi: è infatti dalla ripetitività dei momenti che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di ciò che sta per accadere e pertanto la sicurezza in sé stesso, negli altri, le radici dell'apprendimento

La "routine della mensa"

Questo tempo dove i bambini fanno esperienza del cibo è un momento privilegiato dove poter affrontare il tema dell'alimentazione, ma anche sviluppare l'aspetto della socializzazione, della relazione



con gli altri, dell'autonomia e della responsabilità. I bambini, attraverso la quotidianità e la routine, hanno la possibilità di vivere il pasto come momento di accrescimento delle proprie competenze trasversali imparando nello stesso tempo il significato di mangiare insieme raccontandosi ed imparando ad ascoltare gli altri.

La "routine della mensa" con i riti ad essa legati è parte integrante della giornata educativa, essa rappresenta una efficace opportunità di apprendimento che mette in gioco numerosi processi-psicologici, sensoriali ed emotivi.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Con il Piano per l'Inclusione, l'Istituto "Fermi" si impegna ad attuare le scelte contenute nel PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE elaborato, ogni anno, dal GLI Istituto e deliberato dal Collegio dei docenti nel mese di giugno

Per la definizione del Piano è stato necessario individuare e condividere il significato di bisogno educativo speciale quindi quello di inclusione:

- Tutti gli alunni hanno un bisogno educativo (BE) che rappresenta la distanza fra la propria situazione e il traguardo formativo che intende raggiungere
- Ogni alunno presenta un bisogno educativo diverso dall'altro sulla base delle proprie capacità e della personale condizione socioculturale ed economica

FINALITA':

- garantire a tutti gli alunni con situazione di bisogno educativo speciale pari opportunità di successo scolastico e integrazione.
- favorire la partecipazione alle attività formative e l'inclusione nel rispetto dei personali punti di forza e di debolezza, cercando di valorizzare i primi e recuperare i secondi.

Approccio di fondo del Piano

La Normalizzazione della didattica è alla base del Piano per l'inclusione di questo Istituto. Normalizzare la didattica significa utilizzare tutte le strategie di tipo speciale per tutti gli alunni della classe, ma anche



prevedere l'adattamento, la semplificazione o la riduzione di contenuti e attività per l'alunno con situazione di BES. Pertanto, a ogni alunno con BES è garantita la partecipazione a tutte le attività e a tutti i progetti dell'istituto. Il criterio della normalizzazione riguarda anche la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per cui questi sono valutati in base ai risultati raggiunti senza tener conto dell'adattamento, delle semplificazioni, delle riduzioni dei contenuti e delle attività né degli strumenti facilitatori o compensativi utilizzati. Infine, il progetto sportivo della pratica del basket rappresenta l'espressione concreta di un approccio all'inclusione perché permette, fra tutte le attività sportive, di far giocare insieme alunni anche con disabilità severe e alunni che eccellono nella pratica del basket.

Supporto alle famiglie

Il Piano viene attuato con la collaborazione di tutti i docenti, ed educatori nel caso di disabilità, del personale collaboratore scolastico e amministrativo. Al coordinamento necessario per la piena attuazione del Piano provvedono le Funzioni Strumentali (FF. SS.) area "Alunni" (2 docenti con specifiche competenze e rilevante esperienza nel campo). Le FF. SS. "Alunni" coordinano anche l'attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) al quale partecipano 2 genitori (eletti fra i genitori degli alunni con disabilità), i referenti delle Amministrazioni locali e dell'ASUR. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e/o del comportamento e con svantaggio socioculturale l'Istituto adotta tutte le misure e rispetta quanto previsto rispettivamente nell'Accordo Provinciale per l'integrazione scolastica e per l'integrazione degli alunni DSA/BES.

AZIONI

- a) "Prevenzione, potenziamento e sviluppo delle autonomie scolastiche nell'apprendimento: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado"
- b) "Vai con RecuperoConsolidamentoPotenziamento"
- c) "Chi è il docente di sostegno?"
- d) Istruzione domiciliare

Azione a: è una progettualità d'istituto che intende promuovere percorsi operativi finalizzati alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento, al potenziamento delle abilità di letto- scrittura e



allo sviluppo delle autonomie scolastiche.

A tale scopo il progetto in questione prevede un'attività di **monitoraggio degli apprendimenti** o screening con semplici prove di scrittura, lettura e comprensione per tutti gli alunni che frequentano le classi seconde della scuola primaria e una serie di attività laboratoriali:

1) Laboratorio meta-fonologico per la scuola dell'Infanzia per individuare la presenza di eventuali difficoltà linguistiche che potrebbero essere predittive di un DSA e favorire in tutti i bambini un adeguato sviluppo meta-fonologico.

2) Laboratorio "8 settimane" finalizzato al recupero/potenziamento delle abilità di letto-scrittura (in particolare al recupero di abilità ortografiche) e delle strategie metacognitive, nonché al miglioramento delle capacità di autogestione, di organizzazione degli spazi e dei tempi di lavoro. Coinvolge tutti gli alunni che frequentano le classi seconde della Scuola Primaria.

3) screening sulle capacità di comprensione rivolto a tutti gli alunni di classe IV di scuola primaria e della classe I della scuola Secondaria di 1 grado.

Azione b: rivolto alla scuola primaria e secondaria, cerca di favorire percorsi di apprendimento disciplinari e/o interdisciplinari attraverso approcci metodologici inclusivi come il cooperative learning e la realizzazione di materiali digitali e/o cartacei da utilizzare come strumenti compensativi o come facilitatori dell'apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali. Oltre alla componente "gruppo" il progetto promuove anche l'utilizzo della rete in modo funzionale all'apprendimento. È stata infatti creata una piattaforma online per lo scambio e la condivisione sia dei prodotti multimediali creati dagli alunni nei lavori di gruppo che dei materiali didattici inseriti dai docenti per supportare l'apprendimento.

Parallelamente a questa azione vengono organizzati due periodi durante l'anno scolastico dedicati al recupero o al consolidamento per quegli alunni che hanno evidenziato maggiori difficoltà nei vari ambiti disciplinari e ad attività laboratoriali di potenziamento per tutti gli altri, compresi gli alunni diversamente abili, che hanno così modo di condividere insieme nuove esperienze e nuove proposte didattiche.

Azione c: al fine di favorire una vera contitolarità del docente di sostegno con i docenti di classe, si propone, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, l'introduzione di momenti in cui si attua uno scambio di ruolo tra docenti.



Azione d: per studenti impossibilitati a frequentare con regolarità le lezioni tenute all'interno dell'Istituto scolastico. Si utilizzeranno le modalità che via via si riterranno più opportune, con la lezione online durante l'orario scolastico mattutino affinché l'alunno partecipi il più possibile alla vita di classe, la lezione domiciliare distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e dei suoi eventuali ricoveri in ospedale.

INDIRIZZO MUSICALE

Nel 2008 presso l'Istituto "E. Fermi" è stato istituito il Corso ad indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I Grado, secondo le modalità previste dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201, il quale ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali identificandolo come "Integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art.1). Il Corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa.

L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce il fondamentale raccordo tra la formazione musicale di base ed un eventuale proseguimento degli studi strumentali presso Licei musicali e Conservatori di musica.

REGOLAMENTO CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Scuola Secondaria di I grado "E. Fermi" – Mondolfo (PU)

Ai sensi del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176

recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

PREMESSA

-
Il Decreto n.176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM), di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti, ai sensi del Decreto



Ministeriale n.201/1999, completano il percorso fino ad esaurimento.

I percorsi ordinamentali a indirizzo musicale:

- costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali di cui al DI n. 254/2012;
- concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina della musica;
- l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

REGOLAMENTO

Articolo 1

1. L'attività musicale ed in particolar modo lo studio di uno strumento musicale, è una delle scelte curriculari del PTOF dell'Istituto. L'adesione al percorso ordinamentale ad Indirizzo Musicale è facoltativa ed avviene dietro scelta da parte degli alunni e delle loro famiglie.
2. L'Istituto propone l'insegnamento di quattro strumenti musicali:
 - CHITARRA
 - CLARINETTO o SASSOFONO
 - PIANOFORTE
 - VIOLINO

Articolo 2

(Criteri per l'organizzazione dei percorsi Art 6 DI 176/2022)

Organizzazione oraria dei percorsi

1. Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo che corrisponde



- CLARINETTO o SASSOFONO 6 posti
- PIANOFORTE 6 posti
- VIOLINO 6 posti

Articolo 4

Iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale

1. Per accedere ai percorsi a Indirizzo Musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione degli alunni alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lett. b), c), d), f) e g) del DI n.176.
In tale occasione nel modulo di iscrizione è possibile dare fino a quattro preferenze, in ordine di precedenza, per lo strumento scelto.

Articolo 5

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

1. La prova orientativo-attitudinale, non ha il solo scopo di verificare una dote particolare per uno strumento musicale piuttosto di un altro, ma quello di valutare un'attitudine alla musica attraverso prove che non prevedano conoscenze musicali pregresse.
2. Per lo svolgimento delle prove orientativo-attitudinali è costituita una apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ogni strumento e da un docente di musica.
3. L'alunno sarà invitato ad esporre le proprie motivazioni ed aspettative nei confronti dello studio musicale, con particolare riferimento allo strumento di sua preferenza.
Al candidato è offerta la possibilità di poter fare un primo approccio ai quattro strumenti del percorso: Chitarra, Clarinetto o Sax, Pianoforte, Violino. Con questa breve esplorazione, si cerca di individuare un'attitudine e una predisposizione naturale, tenendo possibilmente in considerazione la preferenza dello strumento richiesto. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire, in sede di prova, un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto; l'esecuzione costituirà un altro elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale né l'assegnazione dello strumento.

4. Prove orientativo-attitudinali



- **Prova di coordinazione ritmico-motoria**

Ripetizione ad imitazione di sequenze ritmiche (una per volta) di difficoltà crescente proposte dal docente, da riprodursi con le mani o con la voce dal candidato/a. (punteggio massimo 10 punti).

- **Prove di intonazione e riproduzione melodica**

· prova di intonazione vocale (riproduzione con la voce di una melodia conosciuta o proposta dal candidato).

· riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche da riprodursi con la voce presentate sia vocalmente che al pianoforte dal docente. (punteggio massimo 10 punti).

- **Prove discriminazione delle altezze**

Sono presentate differenti sequenze: è proposto un primo suono ed un secondo suono più alto o più basso del primo. Il candidato/a dovrà riconoscere l'altezza del secondo suono. (punteggio massimo 10 punti).

5. **Graduatoria, punteggio, esclusi e ripescaggio**

- La commissione compila una griglia di valutazione per le competenze e le attitudini rilevate durante le singole prove ed assegna un punteggio che utilizza la seguente scala di valutazione: 10 Eccellente, 9 Ottimo, 8 Distinto, 7 Buono, 6 Sufficiente, 5 Non sufficiente.

Sarà consentita l'attribuzione di voti anche con decimali.

- L'assegnazione dello strumento tiene conto: del punteggio finale della prova e del colloquio; della scelta espressa dal candidato; della disponibilità di posti nella classe di strumento. Agli alunni col punteggio più alto è assegnato lo strumento indicato come prima scelta, sulla base dei posti disponibili.

Con punteggi inferiori si procede con l'assegnazione degli strumenti indicati come seconda e terza scelta, tenendo sempre conto della disponibilità dei posti.

Gli alunni in graduatoria che non rientrano nei posti disponibili per la classe prima di strumento o che non raggiungono un punteggio minimo per l'idoneità, concorrono all'eventuale ripescaggio.

- In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce, trasferimenti o altro di uno o più alunni ammessi al percorso, si procede nel seguente modo:

· si valuta l'ordine del punteggio;

· in caso di parità di punteggio, si valuta secondo un'equilibrata distribuzione degli strumenti nella classe prima;

· in caso di altra parità si procede al sorteggio.

- La commissione esaminatrice delle prove orientativo-attitudinali, in relazione agli esiti delle prove svolte, stilerà una relativa graduatoria che sarà pubblicata dalla scuola, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. (ho cambiato)



Articolo 6

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento.

1. La preparazione delle prove orientativo-attitudinali per gli allievi con disabilità e con DSA terrà ovviamente conto di quanto indicato in termini didattico-valutativi rispettivamente nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).
 - Adeguamento delle prove orientativo-attitudinali per l'alunno con disabilità e DSA alle difficoltà specifiche;
 - Scelta di prove che non siano troppo lunghe soprattutto per i tempi limitati di concentrazione e di attenzione;
 - Modalità idonee di esecuzione delle prove in base alla disposizione vocale, motoria e prassica dell'alunna e dell'alunno, al fine di facilitare al massimo una performance soddisfacente.

Articolo 7

Rinunce

1. Lo strumento musicale è una disciplina curricolare, non è pertanto possibile ritirarsi dal percorso o non frequentarlo una volta ammessi, poiché dalle iscrizioni discende la consistenza dell'organico dei docenti.
2. Gli alunni inseriti nelle classi prime possono, tuttavia, inviare al Dirigente Scolastico una richiesta motivata di rinuncia entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.
3. Superato tale termine, il ritiro dal percorso è ammesso solo per gravi e giustificati motivi e/o con presentazione di certificazioni attestanti l'impossibilità allo studio dello strumento.

Articolo 8

Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

1. Per ogni percorso a indirizzo musicale sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi ciascuno corrispondente ad un anno di



percorso.

Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo

2. **Attività funzionali all'insegnamento**

L'orario settimanale dei Docenti di Strumento è armonizzato con l'orario previsto per le attività collegiali della scuola, possibilmente in modo da permettere la loro partecipazione.

In sede di valutazione periodica e finale, partecipano a tutti i consigli di classe in cui sono inseriti gli allievi ai quali impartiscono il proprio insegnamento ed esprimono per ciascun alunno un voto in decimi, contribuendo alla media voti dell'allievo (media determinante nell'ambito dell'ammissione all'esame di Stato) insieme ai voti espressi dai docenti delle altre discipline.

-

Articolo 9

Forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

-

1. La scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale ha aderito al Progetto triennale Piano delle arti- "Musica in Rete" con il Liceo Musicale "G. Marconi", capofila della Rete scolastica "La Città della Musica".
2. Al fine di promuovere la pratica musicale e la collaborazione fra istituti statali con indirizzo musicale, il Liceo Musicale "G. Marconi" di Pesaro organizza Rassegne delle Scuole Secondarie ad indirizzo musicale "Musica in rete" presso gli spazi del Liceo Musicale "G. Marconi" di Pesaro. L'iniziativa si pone come una valida occasione per lo studente che ha intrapreso lo studio dello strumento musicale di confrontarsi con i suoi pari e di trovare gratificazione mettendo in scena il frutto del suo lavoro.

Articolo 10

Attività di formazione e di pratica musicale orientative nella scuola primaria

1. I docenti di strumento, per orientare gli alunni delle classi quinte della primaria a proseguire percorsi musicali ad indirizzo musicale nella scuola secondaria, nei mesi di novembre e dicembre, organizzano incontri propedeutici musicali nelle classi quinte dei plessi destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili allo studio di uno strumento musicale.



2. Nei giorni precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria per gli alunni e famiglie interessati al percorso musicale, sono previste giornate:
- *Open day*, in cui il Dirigente ed i docenti di strumento illustrano il percorso, propongono prove d'orchestra o esibizioni in sede o presso le scuole primarie e secondarie dei vari plessi.
 - *Open school* dove gli alunni delle classi quinte della primaria, nel giorno dedicato, potranno assistere alle lezioni pomeridiane di strumento svolte dai docenti.

Articolo 11

Assenze e uscite fuori orario

1. La frequenza delle attività musicali pomeridiane è, a tutti gli effetti, parte del curriculum scolastico. Le giustificazioni di eventuali assenze e ritardi e le richieste di entrata/uscita fuori orario avvengono, pertanto, con le stesse modalità delle attività mattutine. In particolare, le assenze riguardanti le attività pomeridiane musicali, devono essere giustificate all'insegnante di strumento musicale alla lezione individuale o in occasione della lezione di musica d'insieme. Il docente di strumento, infatti, indica le assenze degli allievi sul registro elettronico. Le eventuali assenze concorrono al conteggio delle ore di presenza necessarie per la validità dell'anno scolastico.
2. In caso di assenza programmata dell'insegnante, la scuola comunica alla famiglia, tramite registro elettronico e comunicazione scritta sul diario, l'assenza pomeridiana. Il docente, nel momento in cui chiede un permesso, si attiva personalmente con la segreteria didattica, al fine di inviare la comunicazione ai genitori degli alunni.
3. Quando, per motivi di forza maggiore, è necessario prevedere una sospensione delle lezioni pomeridiane, la scuola ne dà comunicazione alle famiglie e non richiede la giustificazione dell'assenza.

Articolo 12

Acquisto e noleggio dello strumento e sussidi didattici

1. Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale dovrebbe avere strumenti personali per uno studio quotidiano proficuo. È obbligatorio portare a lezione gli strumenti trasportabili (chitarra, clarinetto, sax, violino) e tutto il materiale didattico che il docente ritenga necessario.
2. L'acquisto degli strumenti, dell'attrezzatura e dei libri è a carico delle famiglie. La Scuola provvede al



materiale integrativo di parti strumentali ed orchestrali.

3. L'Istituto mette a disposizione alcuni strumenti in comodato d'uso annuale. Il genitore interessato può produrre domanda in segreteria, impegnandosi a riconsegnare lo strumento senza danni o deterioramenti.

Qualora si rendano necessarie riparazioni ordinarie, dovute al normale utilizzo quotidiano o alla mancata cura, queste sono a carico della famiglia.

Articolo 13

Attività esecutive e di ascolto

1. Durante l'anno scolastico sono previsti saggi e concerti, generalmente proposti nel periodo natalizio e nell'ultima parte dell'anno scolastico. Non mancano comunque altre occasioni in cui l'attività concertistica si integra coi progetti trasversali della scuola e delle Istituzioni e organizzazioni locali e non, proponendosi come uno speciale veicolo di rappresentatività, di visibilità, di confronto col territorio e con le altre istituzioni.
2. Anche se non in modo sistematico, l'Istituto partecipa alle rassegne delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale sia provinciali che nazionali con uscite didattiche e/o viaggi di istruzione.
3. Quando se ne presenta l'occasione e l'opportunità, gli alunni sono stimolati alla partecipazione a concorsi musicali in qualità di solisti e/o coinvolti in piccole formazioni e/o in Orchestra.

Articolo 14

Prospettive di prosecuzione del percorso musicale

1. Il curriculum strumentale triennale, dal punto di vista di una continuità verso i Licei Musicali e i Conservatori, assicura un'adeguata preparazione per partecipare agli esami di ammissione nei suddetti istituti.
2. Agli alunni che hanno terminato il percorso musicale triennale è offerta l'opportunità di partecipare alle attività dell'orchestra "E. Fermi" degli alunni a indirizzo musicale.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA. previsto dalla Legge 107/2015 si pone come finalità il raggiungimento del successo formativo ed il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, sulla base delle seguenti macro-aree

A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ!

Per azioni di inclusione , continuità e orientamento e di formazione

OBIETTIVO...COMPETENZA!

Per la progettazione di ambienti di apprendimento

CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI!

Per azioni di sviluppo di competenze di cittadinanza

AMBIENTE E SALUTE

Per azioni di ecologia della mente e dell'ambiente

La proposta formativa dell'Istituto nel rispetto della Costituzione e delle carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine propone le seguenti finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo della scuola come comunità educativa, luogo accogliente e rassicurante di crescita.*
- Favorire negli alunni la maturazione di una coscienza etica che permetta loro di instaurare relazioni interpersonali basate su senso civico e responsabilità*



- *Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, attraverso la condivisione di valori, diritti e doveri.*
- *Favorire percorsi formativi personali che preparino l'individuo ad un apprendimento permanente lungo l'arco della vita.*

Attraverso tali finalità si persegue la formazione di un alunno competente, dotato di una forte identità personale, capace di vivere e di interagire nella comunità.

Tali finalità si coniugano nel seguente modo:

IDENTITÀ PERSONALE

- *Autostima*
- *Capacità di autocontrollo*
- *Senso di responsabilità*
- *Consapevole immagine di sé*
- *Autonomia di giudizio*

COMPETENZE

- *Imparare ad imparare*
- *Capacità di esplorazione, progettazione, verifica e riflessione*
- *Capacità di pensiero divergente -*

CONVIVENZA DEMOCRATICA



- - *Partecipazione attiva al bene comune*
- - *Accettazione e rispetto dell'altro*
- - *Atteggiamenti positivi nei rapporti interpersonali*
- - *Capacità di iniziativa decisionale e di scelta consapevole*

Il raggiungimento dei suddetti traguardi di sviluppo avviene attraverso un Curricolo di Istituto che da anni è verticale, prevede un continuum dall'infanzia alla secondaria ed è condiviso da tutti i docenti, visionabile nel sito dell'Istituto.

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti della Primaria e Secondaria di I grado collocati nella fascia di voto media (6/7).

Traguardo

Aumento del numero degli alunni con valutazione finale media superiore al livello BASE nella classi quinte della Scuola Primaria e superiore al voto 6 nella classi prime della Secondaria di I grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano nella scuola secondaria ed in inglese nei due ordini di scuola.



Traguardo

Perseguire l'allineamento negli esiti di italiano e inglese, sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado, al dato regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione dell'attuazione del curriculum per competenze trasversali.

Traguardo

Implementazione delle situazioni didattiche che prevedono l'utilizzo di compiti autentici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Laboratorial-mente**

Sostenere la formazione dei docenti sul metodo cooperativo

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenza

Favorire l' utilizzo nella didattica di momenti laboratoriali e del cooperative learning

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire la prassi laboratoriale e lo svolgimento di compiti autentici

Competenze chiave: imparare ad imparare come approccio metodologico, elaborandone e sperimentandone attività in situazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare metodologie e strumenti finalizzati a facilitare l'apprendimento

Competenze chiave: strutturare spazi adatti a favorire l'apprendimento in situazione



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di recupero in orario scolastico

Attività prevista nel percorso: Laboratorial-mente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro, Coordinatori dei gruppi disciplinari in verticale, Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Attuazione nelle classi dell'Istituto di una didattica per competenze Utilizzo sistematico del drive di Istituto per raccogliere e condividere materiali

● **Percorso n° 2: Con l'italiano e la matematica...**

Analisi sistematica degli esiti delle prove Invalsi di classe terza sec. con ricerca degli Item maggiormente critici

Analisi degli items con il quadro di riferimento delle prove al fine di dare indicazioni ai docenti per ricalibrare i percorsi scolastici

Stabilizzazione delle ore di contemporaneità nei plessi e nelle classi con suddivisione della classe in sottogruppi per avviare attività per gruppi di livello



Utilizzo costante nell'attività della classe dell'approccio cooperativo con assegnazione di ruoli e compiti per favorire un maggior coinvolgimento degli alunni

Organizzazione di due settimane con diverso orario ed articolazione della settimana per attività di recupero, consolidamento, potenziamento in orario curricolare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prova nazionale: rivedere il metodo per l'apprendimento della matematica e dell'italiano e uniformarli.

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze

Rivisitazione delle unità didattiche con l'introduzione di prestazioni autentiche e relative rubriche di valutazione

Aumento di percorsi condivisi e verifiche condivise nelle classi di scuola Primaria e Secondaria di I[^] grado



○ Ambiente di apprendimento

Competenze chiave: strutturare spazi di apprendimento per favorire l'apprendimento in situazione

formazione dei docenti sulla didattica per competenza

Attività prevista nel percorso: ... con l'italiano e la matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro, Dipartimenti disciplinari, Coordinatori di plesso (per organizzazione oraria)

Risultati attesi

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse al termine della Scuola primaria e secondaria di primo grado

● Percorso n° 3: Insieme è meglio!

Formazione dei docenti su utilizzo e potenzialità della piattaforma Google Suite

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulle dinamiche relazionali



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti della Primaria e Secondaria di I grado collocati nella fascia di voto media (6/7).

Traguardo

Aumento del numero degli alunni con valutazione finale media superiore al livello BASE nella classi quinte della Scuola Primaria e superiore al voto 6 nella classi prime della Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulle dinamiche relazionali

Strutturare situazioni problematiche per le quali trovare soluzioni incrementando l'applicazione di strategie didattiche funzionali.

Avvio e sistematico utilizzo di Google app for education



Attività prevista nel percorso: Insieme è meglio !

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	coordinatori di plesso
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze disciplinari degli studenti studenti Condivisione di materiali didattici e documentazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione messi in atto dall'Istituto sono :

- Realizzazione ed attuazione nelle sezioni/classi, di un curriculum verticale per competenze trasversali e di cittadinanza

- Introduzione, nella didattica delle TIC per sperimentare soluzioni didattiche e metodologiche capaci di integrare diversi stili cognitivi e per favorire un rinnovamento nelle metodologie di insegnamento/apprendimento come risposta qualificata agli emergenti bisogni formativi

- Progressivo utilizzo della piattaforma Google per creare uno spazio condiviso nel quale organizzare l'archiviazione della documentazione didattica



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

INNOVA_MENTE 4.0 - I.C. FERMI MONDOLFO

Il “Piano Scuola 4.0” è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale e il team digitale costituisce un gruppo di progettazione e coinvolge i docenti in azioni concrete di attuazione del progetto.

Il gruppo di progettazione attuerà le seguenti linee d’intervento:

1. Ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti “in essere”, che andranno ad essere integrate all’interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare.
2. Proposte di nuovi ambienti fisici di apprendimento che verranno integrati con l’ambiente digitale di apprendimento.
3. Percorsi formativi rivolti al personale docente sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Allegati:

INNOVA_MENTE 4.0 .pdf